

Fondazione Arnaldo Pomodoro

Via Andrea Solari 35, 20144 Milano tel. +39.02.89075394/95 fax +39.02.89075261 info@fondazionearnaldopomodoro.it www.fondazionearnaldopomodoro.it

Orari Museo

Dal mercoledì alla domenica 11.00_18.00 giovedì 11.00_22.00 La biglietteria chiude un'ora prima.

Orari Biblioteca

Mercoledì e venerdì 14.00_18.00

Orari Uffici

Dal lunedì al venerdì 9.00_13.00/14.00_18.00

Ingresso
7 euro intero
4 euro ridotto: giovani 12-18,
studenti con tesserino, portatori di
handicap, gruppi scolastici minimo
10 persone, insegnanti scuola
dell'obbligo, secondaria e docenti
universitari.
Ingresso gratuito per giovani
con meno di 12 anni,
titolari e ospiti Membership card,
soci Fondazione Merz,
accompagnatori gruppi,
giornalisti, guide turistiche.

Metropolitana: Linea 2, fermata Sant' Agostino, proseguire con tram 14. Filobus: 90/91, fermata Troya/Piazza Napoli, proseguire a piedi. Tram: 14, fermata Solari/Stendhal; 29/30, fermata Coni Zugna, proseguire con tram 14.



In partnership con













La grande mostra di opere di Jannis Kounellis alla Fondazione Arnaldo Pomodoro si qualifica come evento straordinario a partire da alcune fondamentali caratteristiche.

Innanzitutto, Kounellis giunge a questo appuntamento nella città di Milano in un momento particolare della sua lunga carriera artistica. Dopo quasi cinquant'anni di lavoro, infatti - le sue prime opere recano la data del 1958 egli ha acquisito una libertà di risoluzione formale e poetica che gli consente di affrontare ogni tipo di ambiente, anche di notevoli dimensioni, qual è la sede espositiva della Fondazione, attraverso la concezione e la realizzazione di 'atti unici' originali e dal forte impatto spaziale. In tal senso, Kounellis appare profondamente motivato nell'affrontare questa nuova esperienza a Milano, città che ha accolto, giovanissimo. De Chirico prima della partenza per Monaco e dove ha preso avvio il Futurismo e si sono sviluppate l'arte di Boccioni, Sironi e in seguito dello stesso Fontana, oltre ad altri importanti artisti. Altra particolarità dell'appuntamento milanese è connessa alla facoltà di Kounellis di intervenire nel particolare spazio della Fondazione, ex fabbrica delle turbine, mediante quel suo inconfondibile lessico materiale, sovente costituito di elementi vivi, costruito con tenacia e lucidità estetica, al di là del quadro e della scultura, che gli consente di ottenere una solidità e pregnanza drammaturgica tale da rendere partecipe del suo pathos l'osservatore. Accanto a tali aspetti, non meno rilevante dev'essere considerata la volontà di Kounellis di rendere l'episodio espositivo un momento di forte coinvolgimento a fini catartici. Nella vasta articolazione del suo repertorio figurale, Kounellis ha perciò individuato



Veduta parziale della mostra "Jannis Kounellis. Die Front, Das Denken, Der Sturm", Museum Ludwig Halle Kalk, Colonia, 1997, Elementi in ferro

Senza titolo

Galleria Christian Stein Milano, 1986, Lamiere in ferro, calchi in gesso, piombo, 600 x 900 cm

Senza titolo

Kewenig Galerie, Colonia, 2006, Sacchi di carbone, ganci, lamiere in ferro, 200 x 180 x 10 cm ciascuna





per questa mostra alla Fondazione alcuni cruciali morfologie che, messe in relazione tra di loro nello spazio, ne divengono l'asse di qualificazione e la vera e propria struttura di trascinamento di ogni altra pur sensibile traccia posta accanto e intorno a essa. Plasticità, sonorità, stimolazione olfattiva, fragranza del vivente e altri attributi distinguono la coreutica di questo epico affresco, non privo di talune sue folgoranti immagini.

Nella mostra, infine, oltre alle nuove creazioni ideate appositamente per gli ambienti della Fondazione, in questa occasione è possibile osservare numerose opere 'storiche', strettamente correlate alle grandi installazioni, in modo da formare un 'sermo' retoricamente incisivo e radicale, tipico dell'artista nei suoi momenti di maggior vigore.

Diversa dalla mostra antologica ordinata al museo M.A.D.R.E. di Napoli di guest'anno, del tutto proiettata a sottolineare preoccupazioni e tensioni poetiche di questi recenti anni e dell'attualità, la mostra di Kounellis alla Fondazione Arnaldo Pomodoro è destinata a divenire un caposaldo della sua maturità linguistica. L'evento espositivo, che di fatto apre la stagione artistica 2006-2007 della Fondazione, è accompagnata da un catalogo in cui, insieme alle immagini delle opere nuove e di quelle 'storiche', sono presenti contributi critici di Bruno Corà, curatore della mostra, una conversazione dell'artista con Katerina Koskina, curatrice della Fondazione Costopoulos di Atene, e altri importanti documenti. Nel corso dell'intera fase di creazione dell'opera concepita per la Fondazione, Ermanno Olmi ha realizzato un film di "pedinamento" della creatività in atto dell'artista.



Senza titolo Villa Medici, Roma, 2003, Foto di Aurelio Amendola

Installazione, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 2002, Carbone minerale, strutture modulari in ferro, sacchi in juta

Pagine successive

Installazione, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 2002, Carbone minerale, strutture modulari in ferro

Senza titolo

XLV Biennale, Venezia, 1993, Foto di Claudio Abate



